

● **MARTANO.** Secondo l'accusa, avrebbe «manipolato» l'amico per fargli richiedere finanziamenti e sottrargli in più occasioni ingenti somme di denaro. E, particolare ancora più grave, lo avrebbe fatto, approfittandosi di un soggetto affetto da lieve disabilità.

Per questo un 36enne di Martano è accusato del reato di circonvenzione di incapace e la Procura di Lecce chiede di processarlo. La richiesta arriva dal pubblico ministero Massimiliano Carducci, titolare dell'inchiesta. Ed è stata già fissata la data del primo dibattimento: il prossimo 28 settembre le parti compariranno davanti alla giudice per l'udienza preliminare Giulia Proto.

In base alle indagini condotte dalla Procura, in più occasioni, dal maggio del 2014 al gennaio del 2019, il 36enne di Martano avrebbe convinto l'amico, un 46enne - anche lui di Martano - ad accendere tre finanziamenti per un totale di 48mila e 400 euro. Di quel denaro l'imputato avrebbe poi trattenuto somme per complessivi 19mila 650 euro. Denaro utilizzato per effettuare una serie di acquisti e per sistemare un'imbarcazione che, secondo accordi verbali, i due avrebbero dovuto gestire insieme da "soci".

Tutto sarebbe iniziato il 14 maggio



IL CASO A sinistra, il Tribunale sopra, una veduta di Martano

# Avrebbe indotto l'amico disabile a dargli i soldi nei guai per circonvenzione d'incapace

Il prossimo 28 settembre l'udienza che vede imputato un 36enne di Martano

del 2014, quando la presunta vittima sarebbe stata indotta a sottoscrivere un primo finanziamento di 15mila e 400 euro necessari ad acquistare l'imbarcazione, da usare insieme. Il mese successivo, la presunta vittima avrebbe consegnato, in contanti, 9mila e 400 euro al 36enne imputato. Secondo l'accusa, l'accordo era che la restituzione dei soldi alla società finanziaria sarebbe stata effettuata, pagando le rate a

metà, come se fossero in società. Poi altri episodi contestati: il 22 febbraio del 2015 la vittima sarebbe stata convinta ad acquistare una nanetta per il motore al prezzo di 150 euro; nel settembre del 2015, sarebbero stati sborsati ulteriori 180 euro per la riparazione del motore della barca; da settembre del 2015 ad ottobre del 2016, sono stati pagati altri interventi sulla barca per 1000 euro; il 5 ottobre del 2017, ulteriori 254 euro alla

Lega Navale Italiana per l'ormeggio della barca nel porto di Otranto; il 19 giugno del 2017 fu sottoscritto un altro finanziamento presso l'ufficio postale di Martano per 15mila euro, dei quali 4mila erano stati consegnati all'imputato dalla persona offesa come contributo per l'acquisto di una seconda barca; nei primi mesi del 2018, altro finanziamento per 18mila euro; e ancora 2mila e 500 euro per l'acquisto di un

motore Mercury Optimax; il 18 gennaio del 2019, ennesimo finanziamento presso l'ufficio postale di Martano per 24mila e 500 euro, di cui 2mila e 500 euro consegnati dalla vittima.

Nell'udienza di settembre, l'imputato, difeso dall'avvocato Giuseppe Milli, potrà difendersi dalle accuse. Mentre la presunta vittima e i suoi familiari potranno costituirsi parte civile con l'avvocato Enrico Gargiulo.

Ad Acquarica fuoco in casa famiglia illesa Solo tanto spavento



ACQUARICA Vigili del Fuoco intervenuti per spegnere le fiamme

● **ACQUARICA DI LECCE (VERNOLE).** Fiamme in casa generate probabilmente da una scintilla partita dal caminetto acceso. Tanto spavento, ma per fortuna nessuna conseguenza grave per una famiglia di Acquarica di Lecce, piccola frazione di Vernole.

L'episodio si è verificato nella notte tra sabato e domenica. Come si diceva, qualche scintilla ha raggiunto il divano in stoffa e da qui sarebbero partite le fiamme che hanno avvolto e distrutto alcune suppellettili della casa. Il fumo generato ha allertato il proprietario, un 40enne del posto, la moglie e il figlioletto, svegliati dal sonno. Immediata la chiamata alle forze dell'ordine e ai vigili del Fuoco. E questi ultimi sono prontamente giunti nella frazione di Vernole, spegnendo le fiamme e mettendo in sicurezza la casa. Per fortuna i danni sono lievi: qualche oggetto bruciato e pareti annerite. Illesi i tre componenti della famiglia, messa in sicurezza.

# Liste d'attesa troppo lunghe confronto tra Asl e Udicon

● Liste d'attesa troppo lunghe e situazione difficile nei Pronto Soccorso del Salento. Questi i temi trattati nel corso di un incontro tra Asl Lecce e i rappresentanti dell'associazione di consumatori Udicon. Per quest'ultima erano presenti i presidenti regionale e provinciale Vincenzo Maurizio Rampino e Biagio Malorgio, mentre per l'Asl Lecce il direttore generale Stefano Rossi e la dottoressa Sonia Giausà.

I due esponenti di Udicon hanno illustrato alcune criticità della sanità territoriale (in particolare, liste d'attesa, Pronto Soccorso), di cui l'associazione ha ricevuto segnalazione. E il direttore generale dell'Asl di Lecce ha manifestato la massima disponibilità al confronto di merito e alla collaborazione per affrontare e risolvere situazioni di difficoltà e di criticità e di forte disagio. In particolare, nell'incontro si è discusso del piano regionale di potenziamento dell'offerta assistenziale per consentire di ridurre le liste di attesa e che le Asl dovranno rendere operativo.

In riferimento alle lunghe attese nei Pronto Soccorso, in particolare per i «codici bianchi» e in alcuni casi «verdi», l'Udicon ritiene che i medici di base potrebbero svolgere funzioni di filtro per evitare un afflusso nei Pronto Soccorso a volte spropositato e con disagi notevoli,

specie nei giorni festivi e nei fine settimana, quando gli stessi medici di base non sono reperibili per la chiusura festiva degli ambulatori.

L'Udicon anche su questo chiede un confronto con i sindacati dei medici di base per trovare possibili soluzioni a beneficio degli assistiti e della collettività.

Inoltre, nel confronto odierno è emersa l'importanza del ruolo del «CORO» (Centro di Orientamento Oncologico). Il CORO, come sappiamo, è stato costituito per evitare alle persone interessate le lunghe trafale e i diversi step di accertamenti sanitari, con l'obiettivo di avere come riferimento un'unica struttura di intervento per la presa in carico del paziente e la condivisione di conoscenze e protocolli di procedure tra professionisti, al fine di garantire il miglior percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale. Perciò si sono apprezzati i risultati positivi ad oggi raggiunti.

Infine, nell'incontro si è rilevata la soddisfazione per il buon funzionamento dei nuovi strumenti di comunicazione e informazione che Asl ha attivato (canali social, sito istituzionale, carta dei servizi) per favorire un rapporto più diretto e immediato tra l'Azienda Sanitaria e l'utenza.

**SANITÀ A destra, il direttore generale dell'Asl Lecce Stefano Rossi. Sotto, l'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce**



STEFANO MANCA

● **NARDÒ.** Settimana della Carità, fino a sabato prossimo, 25 marzo, sono in programma iniziative in città e nelle parrocchie.

All'appuntamento, importante punto di riferimento annuale per la comunità ecclesiale e sociale, collaborano le Commissioni per la Pastorale della Carità e della Famiglia, educatori e catechisti.

Dopo l'annuncio ufficiale dell'apertura della Settimana, fatto ieri sera, domani, alle 18:30, durante la messa presso la Basilica Cattedrale verrà dato il mandato agli operatori Caritas. Poi, alle 19, presso la chiesa del Carmine, i saluti del parroco monsignor Giuliano Santantonio e del vicesindaco Maria Grazia Sodero

# Nardò, povertà in forte aumento oltre il 40 per cento di pasti in più Settimana della Carità, iniziative in città e nelle parrocchie

apriranno agli interventi, coordinati dalla dottoressa Anna Tonia Margiotta, di don Giuseppe Venneri, direttore della Caritas Diocesana, e del dottor Bruno Tiene, sociologo e componente del gruppo di lavoro. Il primo relazionerà sul tema «La povertà un fenomeno in crescita», il secondo su «La povertà attraverso l'Osservatorio della Mensa della Comunità».

Durante la serata verrà presentato il consueto report annuale sulla povertà a Nardò. E i dati parlano di un fenomeno purtroppo in forte crescita,

nonostante le misure messe a disposizione da enti locali e governo. Qualche numero: nella sola Nardò nel 2022 sono stati distribuiti dalla Mensa della Comunità 43.329 pasti, in massima parte a famiglie di Nardò, con un incremento di oltre il 40% rispetto all'anno precedente la pandemia. Dati che, come si suol dire, parlano da soli.

Ecco gli altri appuntamenti della Settimana della Carità: mercoledì 22 marzo evento interparrocchiale presso la chiesa Santa Maria degli Angeli

con l'incontro «I cristiani costruttori di pace e carità», dove relazionerà don Tony Bergamo, direttore dell'Istituto Superiore Scienze Religiose Metropolitane «Don Tonino Bello», e seguirà la testimonianza della signora Sofia Rosato.

Sabato 25 marzo presso la Sala Convagni del Cenacolo, nel centro storico, incontro con i ragazzi del catechismo e i loro genitori. Per l'occasione verranno presentati gli elaborati sulla pace e sulla carità composti dai ragazzi. Relazioneranno la dottoressa Albina Tramacere e la dottoressa Alessandra Falangone.

Gli stessi ragazzi nei giorni precedenti l'incontro, guidati dalla dottoressa Anna Rita Romeo e dalla signora Gianna Stifani, visiteranno la Mensa della Comunità.